

# Franco Auci, per tutta la vita

di Nicola Rinaudo

Amico mio, Tu te la spassi, in giro per l'Universo e a noi, comuni...mortalì, ci hai lasciati ad ammattire in questa valle di lacrime. Sì, scusa, vuoi dirmi qualcosa? Prego, dimmi pure.

"Sai, è venuto a farmi visita Roberto Sorrentino. Mi ha detto che si ferma. Anche Lui".

Lo credo bene. E poi che altro ti ha detto?

"Mi ha raccontato che il Trapani, l'altra volta, non lo ha neanche salutato allo stadio Provinciale. Roba da non crederci. Cose dell'altro mondo. Ma io gliene ho dette quattro a questi".

Scusami, ma non sei il solo. Anch'io ho fatto la stessa cosa. Ma tu, che cosa gli hai detto?

"Che hanno combinato una grossa cavolata; che, probabilmente, non sanno chi e cosa ha rappresentato, per il Trapani, Sorrentino; che non sanno cos'è il Trapani".

Parole sante.

"Gli ho detto anche che la storia del Trapani, del glorioso vessillo granata, «...Glorioso, si badi bene, non tanto per i traguardi raggiunti, quanto per i continui sacrifici, attraverso i quali sportivi, artigiani, commercianti, categorie sociali, tutti i tifosi, particolarmente i più umili, ne hanno orgogliosamente e dignitosamente scritto la storia», è una storia - dicevo - lunga oltre un secolo.



Franco Auci

Per l'esattezza, 105 anni. Perché il passato, qualunque esso sia, non può mai essere dimenticato. Da nessuno. Per nessuna ragione. Perché - come ripeto sempre - «Dall'orgoglio del passato lo sprone per un futuro migliore». Mica sono qui per raccontare favole".

Ma sei sicuro? Fino all'altro ieri non ti lamentavi della Tua amata "Chiazza"? Dove, oggi, aleggiavano solo i fantasmi...del passato?

"Senti, non toccarmi questo tasto. Ti ho pure scritto un "pezzo", prima di...partire, ma non ho fatto in tempo ad avvertirti. Meno male che l'hai trovato. Da solo".

Sì, va bene. E allora?

"Carta! Carta! Ma chi Trapani è chista, senza cchiù 'a Chiazza? Ma comu pottiru fari? Ma tu Lu capisci? 'U cori ni livaru! A Chiazza era la vita, era 'na festa! Livaru 'na festa e ni ficiru un chiantu!".

E da me che cosa vuoi? Ci passo ogni giorno. E tutte le volte, la vista di quello scenario di morte, mi fa mancare l'aria. Piuttosto, anziché menarmi ogni volta questo lamento, aiutami a far qualcosa. Aiutami a "trantulari sti trapanisi". In fondo, la "Chiazza", non è solo

mia e Tua. Appartiene anche a loro.

"I trapanisi? Un ci ni f...rega nenti!".

Beh, se lo dici Tu che di trapanesi e di trapanesità te ne intendi più di me, non posso che condividere. Ma, allora, tutto

quello che hai fatto, non è servito a niente? Le montagne di carta che hai prodotto, prima con la macchina da scrivere, la mitica "Lettera 22", poi, al computer - pensa un po' - Tu a zappare su una tastiera, di fronte ad un terminale (eppure non ti ci vedevo male). Tutto questo è solo servito a lasciare una stanza (la Tua) zeppa di appunti che a volerli riordinare ci vogliono un cervellone elettronico e una pazienza da santi?

"Che c'entra. Io parlo della Trapani di ieri. Della mia bella Trapani. Della Trapani che non c'è più".

Appunto!

"Appunto, un corno. Che città è questa? Oggi?".

Già, che città è? Sono tutto orecchi.

"Ma ti guardi in giro, ogni tanto?".

Per forza. Altrimenti non potrei fare il Tuo stesso mestiere!

"L'hai vista la via Fardella? Era meglio che ci facevano le fognature nuove. Almeno, così, non ci allagavamo. Invece, ci ficiru du marciaperi chi fanno veniri u latti a i rinocchia. E poi gli orari alle fermate degli autobus dove sono?".

Ma non è, per caso, che ciò che abbiamo è esattamente quello che ci meritiamo?

"Finiscila! Sti politici sunnu tutti 'mpatti. Si fannu sulu l'affari riddi".

E Tu che ne sai?

"U sacciu, picchi nascivi prima di tia".

Questo è vero. Non posso negarlo. Sai, ti abbiamo messo in... rete. Hai un sito

# METROPOLIS

by Love Baby

Via G.B. Fardella, 234 - Trapani - Tel. 0923 544231

internet tutto tuo.

"E che me ne faccio?"

Tu, niente. Ma gli altri, soprattutto i più giovani, potrebbero iniziare a conoscere qualcosa della città dove sono nati. Sapere chi sono e, soprattutto, da dove provengono. Del resto - ci siamo detti io, quella santa donna di tua sorella e quel bravo ragazzo di tuo nipote Rino - perché continuare a custodire solo nel chiuso di quattro mura un simile, straordinario patrimonio di memoria e di cultura? Perché non offrirlo a tutti, su un canale facilmente accessibile? Non si dice, forse, che l'appetito vien mangiando? A proposito, com'è, lì la cucina?

"Che fai, sfotti? Fa schifo! Ma nella vita non si può avere tutto. In compenso non mi annoio affatto. Ho rivisto un sacco di amici: i "presidentissimi" Marchello e Ruggirello, Chiarpotto, Nardi, Gridelli, Tomassoni. C'è anche Nicola Di Bella".

Chi, l'ex segretario del Ligny?

"Sì, proprio Lui. E' arrivato nell'autunno dello scorso anno. E' un gran simpaticone".

Immagino che gli starai facendo una testa come... un pallone sui perché quella storica fusione fra Trapani e Ligny, nel 1984, non si sarebbe mai dovuta fare.

"Senti, c'è un detto che dice: «i soldi vanno con i soldi». I poveri non possono mai andare con i ricchi.

Ma sei proprio petulante!

"No, io parlo di fatti".

Ma poi, non è andata così male.

"Non ha importanza. Conta solo il principio".

Va bene, chiudiamola qui. Altrimenti, finisce che ci scrivi un libro. Solo sulla fusione.

Ti stanno preparando una grande festa, il 27 marzo. Ci saranno un bel po' di giovani: gli studenti delle scuole medie superiori, che hanno scritto poesie e racconti; i pulcini di quattro scuole calcio, che si esibiranno allo stadio Provinciale. Ci saranno i tuoi amici dell'Associazione Veterani dello Sport; Ci sarà Mons. Antonino Adragna. Pensa, ti hanno pure intitolato la sala stampa dello stadio.

"Quannu u attu un c'è, i surci abballanu...".

No, è solo una manifestazione di affetto e gratitudine nei tuoi confronti. Mancherai solo Tu.

"Mi dispiace, ma gli impegni di lavoro...".

Un momento. Quali impegni di lavoro. Non avevi detto che ti prendevi solo un po' di ferie arretrate?

"Sì, lo confermo. Sono in ferie. Ma sai come sono fatto. L'inattività prolungata mi deprime".

Non me la racconti giusta. Che stai combinando? Non è che tutti questi amici ritrovati ti spingono a scrivere la biografia di ciascuno di loro? Non ti è bastato scrivere la "Storia del Trapani" e

tutte quelle collane "Per non dimenticare"?

"Ascolta, se parli della Storia del Trapani, la colpa è di tuo fratello Francesco. Si misi a chiovu e mi convinciu a scriverla".

E ha fatto benissimo, visto che ne è uscito fuori un capolavoro. Quasi, quasi, col tuo permesso, sarei tentato di proporlo nelle scuole come nuova



materia di studio. C'è tutto in questa tua opera: storia, letteratura, la società del passato con i suoi stili di vita. E ancora costume, tradizione. Altro che solo calcio. Ma, allora, ci dobbiamo aspettare qualche altra sorpresa da parte tua?

"Semmai, così dovesse essere, stavolta piovrebbe dal cielo".

Che spiritoso!

Un'ultima cosa e poi ti lascio. Per quanto ne hai, ancora, con questo viaggio?

"Per tutta la vita!".

Lo sospettavo...

Nicola Rinaudo



#### Assistenza, pensioni, lavoro, fisco, i Servizi Uil ti sono vicini

Assistenza, pensioni, invalidità, scadenze fiscali, diritti dei consumatori, problemi legali al sociale. Rivolgiti con fiducia ai Servizi Uil, da sempre l'organizzazione al servizio del cittadino. Itai, Uil pensionati, Caf, Adac e le altre strutture e associazioni ti assisteranno con competenza e professionalità e ti aiuteranno a gestire al meglio la tua necessità e quella della tua famiglia.

I Servizi Uil ti sono vicini anche per tutte le pratiche necessarie per far valere i tuoi diritti di cittadino.

Fidati, i Servizi Uil ti sono vicini

Per conoscere l'indirizzo del Servizio Uil più vicino alla tua abitazione o al tuo posto di lavoro chiama il numero verde



800 143 171



Centro  
Servizi Uil  
Trapani S.r.l

Trapani - Via Nausica, 38 - Tel. 0923 548790  
 Alcamo - Via XV Maggio - Tel. 0924 28150  
 Castelvetro - Via Mazzini, 32 - Tel. 0924 901698  
 Favignana - Via Nicotera, 37 - Tel. 0923 925436  
 Gibellina - Via N. Nasi, 18 - Tel. 0924 69661  
 Marsala - Via Verdi, 28/A - Tel. 0923 952044  
 Mazara - Via Solferino, 17 - Tel. 0923 933936  
 Paceco - Via Torrearsa, 51 - Tel. 0923 526656  
 Valderice - Via Vespri, 174 - Tel. 0923 891360  
 Petrosino - Via Pio La Torre, 32 - Tel. 0923 731954  
 C. Bello di Mazara - Via Cappuccini - Tel. 0924 912801